

Tabella A - Investimenti ammissibili, destinatari finali, intensità massima degli aiuti e spesa massima ammissibile.

**Sub azione a)** Restauro conservativo di aree e siti di particolare interesse storico – culturale, ambientale e paesaggistico, finalizzato a migliorare la fruibilità e l'attrattiva turistica del patrimonio storico – culturale, ambientale e paesaggistico del territorio rurale

INVESTIMENTI AMMISSIBILI		DESTINATARI FINALI	INTENSITA' MASSIMA DEGLI AIUTI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
Tipologia	Contenuto			
investimenti privati a finalità non produttiva nelle aziende agricole	<b>a1)</b> restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali e tradizionali privati non produttivi nelle aziende agricole (compresi fabbricati ad uso abitazione, limitatamente alle facciate e superfici esterne, e piccoli manufatti, quali portali, muretti a secco, capanne per pastori, mulini ad acqua, fontanili, ecc.) di importanza storico-culturale, ambientale e paesaggistica, localizzati esclusivamente in aree extra-urbane agricole come individuate in base agli strumenti urbanistici comunali vigenti.	- Persone fisiche e giuridiche di diritto privato, che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	Per gli imprenditori agricoli: fino al 100% della spesa massima ammissibile. <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> - fino al 50% della spesa massima ammissibile nelle zone svantaggiate; - fino al 40% della spesa massima ammissibile nelle zone non svantaggiate	Per gli imprenditori agricoli: € 100.000,00 per ciascun destinatario su un periodo di tre anni secondo la regola "de minimis" (reg. CE 69/2001); <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> per ciascun destinatario, su un periodo di tre anni nel rispetto della regola "de minimis" (reg. CE 69/2001): - € 200.000,00 nelle zone svantaggiate; - € 250.000 nelle zone non svantaggiate
Investimenti pubblici	<b>a2)</b> restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali pubblici (compresi piccoli manufatti, quali portali, muretti a secco, capanne per pastori, mulini ad acqua, fontanili, ecc.) di importanza storico-culturale, ambientale e paesaggistica, localizzati esclusivamente in aree extra-urbane agricole come individuate in base agli strumenti urbanistici comunali vigenti.	- Comuni o loro consorzi che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	- fino al 100% della spesa massima ammissibile.	- € 500.000,00 per singolo comune nell'intero periodo di programmazione 2000-2006

**Sub azione b)** Realizzazione di centri di informazione, di percorsi e di itinerari turistici finalizzata alla promozione delle attività artigianali locali e tipiche e delle emergenze turistiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche del territorio rurale

INVESTIMENTI AMMISSIBILI		DESTINATARI FINALI	INTENSITA' MASSIMA DEGLI AIUTI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
Tipologia	Contenuto			
Investimenti pubblici	<b>b1)</b> realizzazione di centri di informazione ubicati sia all'interno dei centri urbani che al di fuori di essi, mediante interventi di conservazione e recupero funzionale di fabbricati rurali e tradizionali; <b>b2)</b> realizzazione di percorsi e itinerari anche a carattere tematico (storico-culturali, sportivi, idro-geologici, naturalistici, folcloristici, ecc.) mediante: riapertura e ripristino di sentieri per escursionismo pedestre, a cavallo o in bicicletta; realizzazione di aree parcheggio di accesso e punti attrezzati di sosta e di informazione; realizzazione di adeguata segnaletica e di cartellonistica per l'indicazione e descrizione dei siti; <b>b3)</b> acquisto di attrezzature (arredi compresi), macchine e macchinari, hardware e software, per la gestione e promozione di attività direttamente connesse alla valorizzazione delle risorse interessate dalla stessa sub azione b.	- Comuni o loro consorzi che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	- fino al 100% della spesa massima ammissibile.	- € 300.000,00 per singolo comune nell'intero periodo di programmazione 2000-2006

**Azione 4.14.a "Progetti locali" – Misura 4.14 del POR Sardegna 2000/2006**

**Sub azione c)** Recupero di centri e di case rurali per la valorizzazione turistica degli stessi, finalizzato alla conservazione e al recupero del patrimonio rurale, all'incremento della ricettività turistica nelle aree rurali, al miglioramento dei redditi e alla creazione di nuovi posti di lavoro

INVESTIMENTI AMMISSIBILI		DESTINATARI FINALI	INTENSITA' MASSIMA DEGLI AIUTI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
Tipologia	Contenuto			
investimenti privati a finalità produttiva	<b>c1)</b> investimenti per la conservazione ed il recupero funzionale di fabbricati rurali e tradizionali (comprese relative pertinenze) di importanza storico-culturale, ambientale e paesaggistica, da destinare all'ospitalità turistica extra-alberghiera ai sensi dell'art. 8 e 9 della L.r. n. 27/1998 (Disciplina delle strutture ricettive extra-alberghiere), alla quale si rinvia. Gli investimenti interesseranno fabbricati nei quali sia ben definita ed esistente la volumetria.	- Persone fisiche e giuridiche di diritto privato, che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	<u>Per gli imprenditori agricoli:</u> - fino al 60% delle spese ammissibili nelle zone non svantaggiate; - fino al 75% delle spese ammissibili nelle zone svantaggiate. In caso di utilizzo di materiali tradizionali che rispettino le caratteristiche architettoniche originarie dei fabbricati, l'intensità dell'aiuto è elevata fino al 100% delle spese ammissibili per l'acquisto dei suddetti materiali. <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> - fino al 50% della spesa massima ammissibile nelle zone svantaggiate; - fino al 40% della spesa massima ammissibile nelle zone non svantaggiate	<u>Per gli imprenditori agricoli:</u> per ciascun destinatario, su un periodo di tre anni nel rispetto della regola "de minimis" (reg. CE 69/2001): - € 165.000,00 nelle zone non svantaggiate; - € 133.000,00 nelle zone svantaggiate. <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> per ciascun destinatario, su un periodo di tre anni nel rispetto della regola "de minimis" (reg. CE 69/2001): - € 200.000,00 nelle zone svantaggiate; - € 250.000,00 nelle zone non svantaggiate
Investimenti pubblici	<b>c2)</b> investimenti di valorizzazione dei centri minori (funzionalmente collegati a quelli sopra descritti o realizzati nell'ambito delle sub azioni "a" e "b"), che prevedano il recupero di piccole infrastrutture pubbliche (strade e piazze pedonali, infrastrutture ricreative di accesso agli spazi naturali, ecc.) inserite in un contesto architettonico, urbanistico o naturalistico di pregio. In tale contesto è possibile anche il recupero di pavimentazioni e di arredi urbani originari.	- Comuni o loro consorzi che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	- fino al 100% della spesa massima ammissibile.	- max il 25% dell'importo complessivo del Progetto locale

NOTA: L'elenco delle zone montane e svantaggiate - allegato III del Piano di Sviluppo Rurale (versione consolidata) - è consultabile nel sito ufficiale della Regione Sardegna al seguente indirizzo:

[http://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_5\\_20060110122448.pdf](http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_5_20060110122448.pdf).